

## Sant'Eusebio 2002: in prova con la C.R.I.

Anche quest'anno la Croce Rossa Italiana ha svolto la consueta prova di emergenza denominata "SANT'EUSEBIO" svoltasi nei pressi di Pizzighettone, una zona ad alto rischio idrogeologico. Quest'anno le Maestranze della CRI hanno voluto essere affiancati da un nostro gruppo per le comunicazioni per evitare l'affollamento delle loro frequenze operative con comunicazioni di prova molto meno importanti.

Questa occasione ha dato modo di provare l'enorme utilità dei nostri interventi, infatti per l'occasione si è mossa perfino l'unità speciale "IK2THZ MOBILE", mezzo ideale per fronteggiare calamità improvvise.

Alle 6.30 del 14 settembre dopo l'allertamento, la colonna di mezzi della Croce Rossa, affiancata dai nostri mezzi, è partita per il luogo di destinazione. Appena arrivati gli incaricati hanno provveduto all'allestimento del campo, corredato di ogni confort.

Alle ore 10 la tenda che ospitava la sala radio era in funzione ed i nostri operatori già chiamavano Cremona per le prove di efficienza; tra le attrezzature ARI anche un PC per monitorare gli spostamenti dei mezzi su una cartina del luogo tramite il sistema A.P.R.S.. Questo sistema, ultimamente adoperato da noi OM anche per scopi di Protezione Civile, funziona unendo la tecnologia packet con quella dei GPS; in poche parole sul monitor si vede il mezzo in collega-



mento che percorre le stradine di un qualsiasi luogo con precisione assoluta e ciò permette di guidarlo con estrema semplicità nel luogo desiderato. Sono anche possibili altre molteplici informazioni per infinite utilità.

All'ora di pranzo abbiamo approfittato dei pasti preparati dalle crocerossine che ci hanno nutrito con ottimi piatti caldi.

Durante la giornata e parte della notte si sono svolte le varie prove di intervento dei volontari sanitari che, affiancati da noi, hanno operato con estrema disinvoltura non perdendo mai i contatti radio con la centrale operativa.

Durante la notte anche alcuni di noi hanno preso posto nelle tende dormitorio per riposarsi essendo però sempre pronti per qualsiasi emergenza.

Molto interessante e formativo per noi capire l'organizzazione nei campi di emergenza della Croce Rossa: questi campi sono formati da tende allestite per le funzioni di emergenza e la gestione di momenti di crisi e sono controllati in ogni loro punto dal personale della Croce Rossa Militare il cui compito è vigilare sui movimenti sia del personale che degli ospiti. Dal campo, ad esempio, si entra e si esce solo dopo aver redatto il permesso apposito e comunque nulla è mai lasciato al caso e quindi va tutto giustificato; questo può sembrare una perdita di tempo in momenti di allarme simulato ma secondo me in casi di reale cala-



mità ciò evita confusione e garantisce sicurezza alle persone e ai mezzi.

La giornata di domenica, iniziata con la sveglia e con la S. Messa, è proseguita con altre prove di interventi di ambulanze in emergenza in caso di incidenti di vario genere tracui anche quelli stradali.

In mattinata il campo è stato visitato da innumerevoli personalità che hanno potuto ammirare anche i nostri volontari all'opera nella sala radio: per la Prefettura di Cremona il dott. Di Matteo, per l'Amministrazione Provinciale la geom. Elena Milanese, per la Regione Lombardia il dott. Germinario e molti altri.

Nel pomeriggio si è provveduto allo smontaggio del campo ad al rientro della colonna dei mezzi sempre radioassistito dai nostri OM.

Ottima prova, grazie anche alla serietà e preparazione di tutti:

IK2RAV-IW2NAB-IK2RJO-IK2TLA-IW2GLI-

IW2LNI-IW2LNH-I2CYL-IK2THZ-IK2PCG-IW2KMF

*IK2MMR Giorgio Zavatti*

*Resp. Prot.Civ. Sez. A.R.I. di Cremona*

.....  
**Da Croce Rossa Italiana**

**Comitato Provinciale di Cremona**

Oggetto: Ringraziamento

Desidero ringraziare per la collaborazione e la cortesia dimostrate nei nostri confronti in occasione dell'esercitazione di P.C. del 14 e 15 settembre 2002 "San Eusebio 2002"

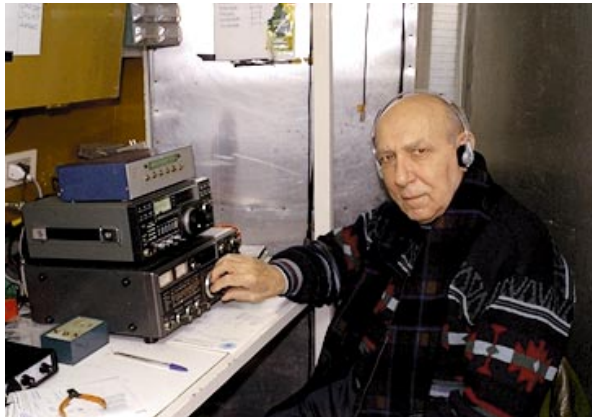
Colgo l'occasione per porgere distinti saluti

L'Ispectore Provinciale VV.D.S.

*Maurizio Romani*

D.T.P. Protezione Civile

*Giampaolo Ghisolfi*



**LUIGI I2COR**

I2COR Luigi non c'è più, in silenzio con la sua inconfondibile umiltà ha lasciato un incolmabile vuoto in sezione.

Caro Luigi, ci mancheranno i tuoi insegnamenti, i tuoi preziosi consigli, la tua prorompente passione che spingeva noi tutti ad appassionarci sempre più al sodalizio, i racconti delle tue esperienze fatte in cinquant'anni di radio, la tua voce tremante di emozione quando ci insegnavi ad essere Old Man. Quando sentiremo in mezzo al fruscio un flebile segnale di qualche stazione lontana, sarà come ascoltarti mentre ci saluti dalla tua adorata Luna. Ciao "nonno", non ti dimenticheremo mai!

## ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

In occasione dell'assemblea ordinaria dei soci della sezione A.R.I. di Cremona che si svolgerà il giorno 12 gennaio 2003, avrà luogo lo spoglio delle schede elettorali che i soci aventi diritto troveranno nella busta del QTC che verrà recapitata via posta.

Ogni socio potrà esprimere le proprie volontà di voto sulla cartella dove nei cinque spazi posti sulla sinistra elencherà i candidati per il Consiglio direttivo e nei cinque spazi sulla destra i nominativi dei sindaci; ogni preferenza dovrà essere indicata con nominativo, nome e cognome scritti in chiaro.

### Lista dei candidati per il consiglio direttivo

IW2KMF  
IK2THZ  
I2CYL  
IK2MMR  
IK2ULQ  
IK2YHJ  
IK2TLA

PIERLUIGI GNOCCHI  
MARIO LATTARINI  
LORENZO COTELLA  
GIORGIO ZAVATTI  
PAOLO GOI  
PAOLO CONCA  
ROBERTO PEDRETTI

### Lista dei candidati per la funzione di sindaco

IK2NUX

FRANCO CORTELLINI

*P.S. - Per chi preferisce votare altri soci non elencati, deve consultare la lista soci (corano) inserito nella busta; i soci che possono essere votati sono quelli con la "S" cioè che hanno diritto al voto.*

# Fulmini e saette sulla BBS IK2YHJ-8!!

*Questo è il messaggio che il Paolo IK2YHJ responsabile della nostra BBS packet di sezione ha inviato in rete per spiegare il tragico episodio accaduto in luglio alle apparecchiature in sede quando il fulmine ha fatto tacere improvvisamente la macchina che da tre anni funzionava ininterrottamente.*

*Bisogna dire che comunque dopo soli 4 giorni, seppur in forma ridotta e con mezzi di fortuna, aveva già ripreso a "gracchiare"! Per questo va una nota di merito al SYSOP che scrivo in maiuscolo non a caso.*

## Ciao, che botta domenica scorsa!

Stavamo ultimando il servizio di radioassistenza al rally circuito di Cremona quando verso le 4 del mattino si è scatenato in pianura un violentissimo temporale.

Come consuetudine il rally notturno viene gestito tramite BBS per l'inoltro dei tempi di gara.

Il sottoscritto con il Roberto ik2tla, Mario ik2thz, iw2kmf ed altri si trovava nel campo base allestito in altura in prossimità del Parco Provinciale sulle colline piacentine.

Da qui con un PC portatile, radio e TNC inviavo sul BBS tutti i dati delle tre prove speciali che venivano poi raccolti e stampati dalla direzione gara con sede all'A.C.I. Sembrava filare tutto liscio quando ad un tratto un tuono in lontananza mi fece sobbalzare dal torpore notturno, esclamai "cavolo che botta" e subito il pensiero andò verso Cremona dove nella sede A.C.I. era allestita la stazione radio per la direzione di gara; silenzio radio!

La botta tremenda fece saltare la corrente diverse volte in successione rapida.

Il BBS reggeva bene, il sistema automatico funzionava a dovere e tutto ripartiva regolarmente come un orologio svizzero, almeno fino a quel fatidico istante in cui spari nuovamente tensione e con essa anche il segnale del BBS ik2yhj-8.

I minuti passavano inesorabili nell'attesa che il sistema ripartisse, ma nulla, dopo 10 min. di trepida attesa realizzai il peggio, ma non volevo credere che fosse così. Il pomeriggio stesso mi recai in sezione e scoprii l'amara verità.

Un fulmine era caduto in prossimità della nostra sezione, ed una coda di qualche migliaio di volt ha centrato in pieno la collinare tribanda che alimentava le porte utenti in vhf e uhf.

Risultato:

La tribanda letteralmente colata!, di essa è rimasta solo la base con il cavo di discesa ancora ancorato al bocchettone N da cui fuoriesce il corpo centrale dell'antenna che risulta sbucciato come una banana e la cui copertura in plastica rossa risulta fusa, affusolata su se stessa e separata dal corpo centrale.

La scarica errante ha percorso tutto il cavo di discesa fino al primo ostacolo: il duplexer vhf-uhf, da qui ha deciso di proseguire verso la radio in vhf distruggendola, mentre la radio in uhf si è miracolosamente salvata (è l'unica!). Poi tramite le connessioni di BF ha trasferito il suo potenziale distruttivo verso il TNC e da qui tramite la porta COM verso il PC del BBS al quale erano collegati tutti gli altri 3 TNC con rispettive radio, ed il secondo PC detto muletto tramite porta parallela.

Morale: bilancio da strage, due PC fuori uso, tre radio fulminate, 4 TNC fritti e il potente alimentatore switching da 50 Ampere in fumo.

Per fortuna (si fa per dire), le cose non sono andate peggio e grazie al salvavita dell'impianto elettrico si è evitato un possibile principio d'incendio; inoltre si sono salvati i dischi fissi del BBS con tutti i dati di sistema perfettamente intatti.

Ora, dopo 4 giorni di assestamento e conta dei danni, il BBS è ripartito grazie all'impiego delle radio e TNC "muletto" che si sono salvati perché erano impiegati in prima linea nelle prove speciali del rally e nella postazione del campo base.

Il BBS gira sotto un pentium 100 della sezione, con tre porte attive a:

432.650 per gestire i4uki, ik2nbv, ik2qca (quest'ultimo tramite link flexnet su ik5ckl o, quando va, ir2bsm), 430.825 porta utenti a 9k6 baud, 144.862,5 porta utenti a 1k2 baud.

Resta inattiva per mancanza di attrezzatura la porta a 437.750 che serviva al FWD con ik2qca via ir4pca e ik4ynp.

Insomma una brutta esperienza, ma con un risvolto tecnico interessante: cosa è stato a salvare la radio in uhf? Forse il duplexer ha discriminato la frequenza del fulmine dirigendola tutta sulla radio in vhf??

Si accettano volentieri commenti costruttivi sull'accaduto.

*Cordiali 73, Paolo.*

## QUOTE Associative 2003

<b>Soci</b>	<b>€ 68,00</b>
<b>Familiari o Junior Ordinari</b>	<b>€ 34,00</b>
<b>Ordinari Radio Club</b>	<b>€ 60,00</b>
<b>Familiari o Junior Radio Club</b>	<b>€ 30,00</b>
<b>Immat. nuovi Soci Ordinari/Radio Club</b>	<b>€ 5,16</b>
<b>Trasferimenti di Sezione</b>	<b>€ 10,00</b>
<b>Soci Europei</b>	<b>€ 68,00</b>
<b>Soci Extraeuropei</b>	<b>€ 76,00</b>
<b>Servizio diretto QSL</b>	<b>€ 52,00</b>
<b>Servizio diretto QSL non Soci</b>	<b>€ 68,00</b>

# Contest sul Monte Molinatico

Ultimamente siamo sempre alla ricerca di un luogo consono alle nostre esigenze agonistiche cioè di un posto adatto ai contest che nella stagione bella andiamo a fare, rigorosamente su frequenze alte, 23 e 13 centimetri.

Scartato a priori il monte Cimone, sul modenese, io e Lorenzo I2CYL partimmo in ricognizione una domenica alla ricerca di un posto più vicino e così la sua fuoristrada incominciò a percorrere le innumerevoli stradine dell'appennino piacentino-parmigiano; ci incuriosiva una montagna dalle parti del passo della Cisa dove una stradina permetteva la salita fino in vetta e subito pensammo di farvi una visitina.

Raggiunta la località di Borgo val di Taro salimmo verso il passo del Brattello a quota 900 m. dove trovammo la stradina di ghiaia che saliva e subito la percorremmo fiduciosi.

In alcuni punti aspra e gibbosa, in altri dolce e livellata dopo mezz'ora fummo in cima, 1550 m sul mare.

Subito avvolti dalle nuvole che non ci permettevano di godere del panorama notammo tra la nebbia un enorme traliccio affiancato da alcuni stabili che probabilmente contenevano le attrezzature radio in uso all'azienda delle autostrade. Noi subito provammo con le nostre radio se eravamo sotto l'influenza elettromagnetica di queste apparecchiature che potevano in qualche modo disturbare le nostre comunicazioni durante il contest; ma con enorme sorpresa le nostre gamme di frequenza erano silenziose e subito chiamammo il Mario THZ per i controlli quasi d'obbligo corrisposti con ottimi rapporti.

Lorenzo imbracciato l'FT 817 sulla gamma dei 50 MHz, utilizzando il solo gommino in dotazione fu ascoltato da uno spagnolo che ci chiamò con vigore, il posto sembrava adatto ai nostri scopi bellicosi e l'arietta gelida ci fece correre in fretta in auto.

Quel posto era ideale e quindi non restava che aspettare il giorno del contest che a causa degli impegni di Lorenzo non poteva essere prima di settembre.



Io non seppi aspettare e insieme ad IK2YHJ Paolo partimmo il 15 agosto con la voglia irrefrenabile di sperimentare quel luogo così affascinante ma arrivati al passo e percorso il primo tratto di sterrato ci siamo accorti che i temporali e il passaggio ripetuto di fuoristrada con intenti turistici aveva ridotto la stradina in un disastro, infatti la mia Astra sbandava e slittava da ogni parte costringendoci a rinunciare alla risalita.

Sconsolati ci siamo fermati più giù a consumare i panini che avevamo nel baule consolandoci come potevamo.

La prima domenica di ottobre io e Lorenzo, con il suo fuoristrada, partimmo di buon ora per il contest e raggiungemmo il Molinatico con meno difficoltà.

Guadagnato il punto più alto della sommità che era vicino ad un crocifisso, cominciammo a montare le antenne che fischiavano a causa del forte vento gelido. Dopo aver creato una sorta di barriera con il portellone posteriore dell'automobile, cominciammo a chiamare.

Il loco si dimostrò da subito ottimo; in effetti si ascoltavano bene stazioni da ogni direzione: Svizzera, Slovenia e parecchi corrispondenti italiani che provenivano da ogni parte; questo monte Molinatico si trova al confine tra la provincia di Parma e quella di Massa Carrara e quindi dalla sua cima siamo come su di un balcone che guarda sia verso la pianura Padana che la Toscana permettendo collegamenti quasi impossibili da altri posti.

Risultato soddisfacente 24 collegamenti a 1296 MHz e 7 in 2304 MHz! Niente male ragazzi anche perché verso le 14 siamo fuggiti a causa delle nuvole che passavano a folle velocità, spinte da un vento gelido che ci ha buttato a terra le antenne diverse volte.

L'anno prossimo torneremo su quel monte e fin da ora invito tutti voi a partecipare alla QSY, chissà se riusciremo a vedere finalmente il panorama sottostante, intanto nelle serate invernali in sezione cercheremo di immaginarlo.

*IK2TLA Roberto*



# RINGRAZIAMENTI PER EMERGENZA NOVEMBRE 2002

## Da Prefettura di Cremona:

Cessato lo stato di allarme e preallarme, desidero far pervenire un sentito ringraziamento a tutti i volontari dell'Associazione Radioamatori Italiani sezione di Cremona che, con encomiabile spirito di sacrificio, si sono prodigati in favore delle popolazioni colpite dai recenti eventi alluvionali, contribuendo in modo determinante a fronteggiare i momenti critici e limitare i danni.

Confidando che questa preziosa collaborazione possa essere assicurata anche per future necessità, colgo l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

IL PREFETTO  
*Iovino*

## Da Comune di Rivolta D'Adda:

Mentre è ancora vivo nella memoria dei miei concittadini e nella mia, il ricordo dei momenti difficili vissuti durante l'esondazione dell'Adda, il 26 novembre, è doveroso rivolgere a tutti i volontari della Associazione Radioamatori Italiani sezione provinciale di Cremona, il ringraziamento più sentito per la preziosa collaborazione, la tempestiva assistenza e il generoso aiuto in uomini e strumenti, forniti all'Amministrazione Comunale di Rivolta d'Adda.

Con l'occasione formulo, a tutti gli operatori, i migliori auguri di un Natale sereno e un nuovo anno ricco di prosperità.

Con riconoscenza

Il Sindaco  
*Marta Mondonico*

# Attenzione !

---

TUTTI I SOCI E SIMPATIZZANTI SONO INVITATI IN

SEDE MERCOLEDI' 18 DICEMBRE 2002 ALLE 21 PER

IL TRADIZIONALE INCONTRO DEGLI AUGURI DI FINE

ANNO CON PANETTONE E BRINDISI. NON MANCATE!

# RALLY: SERVIZIO RADIO O PROVE DI PROTEZIONE CIVILE?

Anche nel 2002, molti volontari di Cremona sono stati coinvolti in occasione delle due manifestazioni sportive automobilistiche che negli ultimi anni riempiono in parte il nostro paniere delle attività di sezione.

Il primo rally è quello bresciano "1000 Miglia" per quale ci uniamo agli amici della sezione A.R.I. di Brescia verso inizio primavera, garantendo il servizio di radiocomunicazioni per una prova speciale completa il venerdì nelle vicinanze del parco del Vittoriale sulle rive del lago di Garda ed una il sabato alla P.S. Cavallino nelle vicinanze del passo omonimo per un totale di trenta operatori all'opera.

L'altro rally è quello organizzato dall'A.C.I. di Cremona, che si svolge prevalentemente sul territorio piacentino tra le caratteristiche colline della Val d'Arda nel mese di luglio.

Quest'ultimo ci impegna maggiormente perché oltre al lavoro durante la manifestazione, che si svolge sempre di notte, c'è anche un notevole lavoro di organizzazione che incomincia anche tre mesi prima della data; i risultati delle tre prove speciali vengono raccolti in altura (Parco Provinciale), e vengono spedite in packet a Cremona sulla nostra BBS in sede, per essere poi reindirizzate negli uffici dell'A.C.I. quale luogo dove ha sede la giuria della corsa con i cronometristi che stilano le classifiche.

Tutte le prove speciali sono in contatto con la giuria di Cremona e la stazione che raccoglie i tempi, ubicata in montagna. Ciò comporta un enorme dispiego di apparecchiature e frequenze che non devono mai interferire tra di loro richiedendo grossi sforzi organizzativi.

In queste occasioni gli operatori di un "punto radio" della prova special del rally, si trovano nella stessa condizione operativa come se si verificasse un evento calamitoso e su richiesta della nostra Prefettura fossero chiamati ad installare un "C.O.C." centro operativo comunale in una zona particolarmente danneggiata dalla calamità e per questo sprovvista di ogni mezzo di comunicazione.

L'attrezzatura sarebbe la stessa: un palo telescopico in metallo, un supporto per palo a treppiede o da sottoruota, una batteria meglio se corredata da alimentatore, una radio meglio se bibanda (un radioamatore senza radio è come un cavaliere senza cavallo!), una antenna omnidirezionale di quelle "bone" e uno spezzone di cavo a bassa perdita.

Devo dire che i servizi radio ai rally sono molto più divertenti ma non per questo meno impegnativi, d'altronde, comunque vada, noi dobbiamo sempre garantire la buona riuscita del servizio perché, anche in questo caso, la nostra opera serve anche a salvaguardare vite umane.

Verso la fine di novembre in Prefettura era già stato dichiarato lo stato di preallarme per il cattivo comportamento dei



fiumi a causa delle incessanti piogge, infatti la sala radio era già da qualche giorno presidiata dai responsabili della protezione civile che unitamente ai nostri volontari tenevano alta la

guardia giorno e notte, quando d'un tratto in zona Rivolta d'Adda l'argine si è rotto permettendo al fiume in piena di raggiungere la parte bassa del paese causando ingenti danni. In quella occasione l'acqua rese inutilizzabili i centralini telefonici, lasciando l'intera zona senza mezzi di telecomunicazione.

Il sindaco del paese, persona di vitale importanza organizzativa in queste occasioni, si trovò nella necessità di parlare con la Prefettura di Cremona ma purtroppo i telefoni non funzionavano e a questo punto fu inoltrata la richiesta di istituire una stazione ricetrasmittente nel comune in grado di saper comunicare con la nostra stazione radio in Prefettura.

A questo punto ho ricevuto la richiesta e mi sono subito organizzato per la cosa: come quando vado a fare un rally ho sistemato in macchina le attrezzature sopra elencate e sono partito, insieme a Luigi IW2KMF, per Rivolta d'Adda. Percorso un tragitto che superava la settantina di chilometri mi resi conto subito che con le antenne a basso guadagno avrei fatto poco ma confidavo in una direttiva 9 elementi che mi ero fatto prestare in fretta e furia da THZ.

Arrivato in paese trovai subito il palazzo comunale dove mi venne in contro una signora distinta molto spaventata alla quale chiesi di indicarmi la terrazza più alta dello stabile ed un ufficio nelle vicinanze; la signora mi accompagnò e poco dopo capii che era il sindaco.

Raggiunta la terrazza con Luigi abbiamo montato il palo dove in cima si ergeva una "Diamond 5000" omnidirezionale che ci permetteva di comunicare con il ponte del monte Orsa dove si trovava la stazione A.R.I. regionale di Milano nel Pirellone e le Prefetture di Lodi, Pavia e Milano. Anche la direttiva UHF fu utilizzata in direzione di Cremona per comunicare con la nostra Prefettura in diretta; dopo 15 primi il sindaco comunicava già con la dottoressa Bellantoni.

In queste occasioni, come del resto nei rally, bisogna nel più breve tempo possibile risolvere molti problemi che possono sorgere e quindi con un adeguato spirito di fantasia e la giusta attrezzatura si risolve in fretta ogni cosa. Il sindaco mi è sembrato subito meno spaventato, del resto con 160 sfollati in paese un po' preoccupato sarei stato anch'io!

Subito sono cominciati i turni dei radiooperatori per coprire l'intero momento di crisi con l'arrivo di Nicola IW2NAB.

Con questo posso dire che le radioassistenze sportive non sono altro che prove "reali" di protezione civile e che all'occorrenza ci si deve attrezzare e comportare nel medesimo modo.

Devo anche ringraziare tutti i volontari che garantiscono la loro presenza a tutte queste manifestazioni, reali e non, dando sempre il massimo, tenendo alto il nome del nostro sodalizio.



*IK2TLA Roberto*

# Cena A.R.I. Cremona-Brescia

L'amicizia e la collaborazione tra le due sezioni di Cremona e Brescia ci ha portato con le gambe sotto il tavolo e tanto per cambiare siamo finiti dalla "Mara" a Grumello Cremonese.

Una delegazione di soci della sezione A.R.I. di Brescia sono arrivati in prima serata in visita alla nostra sede dove fatti gli onori di casa si è preso l'aperitivo prima di portarci al ristorante.

Questa serata, voluta fortemente da tutti, è stata da parte nostra un modo per ringraziare gli amici bresciani per i favori che ci hanno fatto durante gli avvenimenti di questo 2002 e per l'occasione abbiamo offerto a tutti i partecipanti una torta dedicata con inciso le effigie dei due sodalizi.

E' stata una soddisfazione per noi vedere gli intervenuti abbuffarsi con le specialità casalinghe del territorio cremonese, in particolar modo dei marubini ai tre brodi che hanno gradito molto.

La simpatia irrefrenabile dei bresciani ha dato modo inoltre di fraternizzare con una tavolata di ragazzi che festeggiava l'addio al celibato di uno di loro e ha dato luogo alla classica unione dei due tavoli creando ulteriori momenti conviviali.



Tutti molto soddisfatti e sazi sono ripartiti alla volta della loro città.

Nelle settimane successive o forse per colpa delle foto pubblicate nel sito internet di Brescia, altri OM della città del leone hanno chiesto di ripetere la cosa e noi prontamente li abbiamo invitati al pranzo sociale dei soci cremonesi del 12 gennaio 2003... amici preparatevi! Ci sarà una grande festa insieme agli amici di Brescia!

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

**DOMENICA 12 GENNAIO 2003  
ALLE ORE 10  
PRESSO LA SALA FORUM DEL  
C.I.S.V.O.L. IN PIAZZA  
GIOVANNI XXIII**

**SIETE TUTTI CALDAMENTE INVITATI**

## PRANZO SOCIALE

ALLA FINE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI SIETE TUTTI INVITATI CON AMICI E PARENTI AL PRANZO SOCIALE PRESSO IL RISTORANTE "DA MARA" DI GRUMELLO DOVE POTREMO DEGUSTARE OTTIMI PIATTI DI CUCINA LOCALE:

*Menu ricco e abbondante per tutti i gusti.  
IL TUTTO A 27 Euro A TESTA.*

PRENOTATE ENTRO IL GIORNO 5 GENNAIO 2003  
A IK2TLA 0372 451579 OPPURE A I2CYL 0372 433869

## PAGAMENTO CANONE ANNUO LICENZE

Anche quest'anno stiamo aspettando le nuove disposizioni al riguardo sia per le quote che per i tempi di pagamento. Ci sono buone probabilità che entro la fine di dicembre escano le nuove disposizioni, perciò vi consigliamo, prima di pagare, di aspettare le novità che vi comunicheremo tempestivamente. Comunque tenetevi in contatto con la Sezione specialmente nelle sere dei mercoledì, anche via radio.

# Una fiera europea

Non mi stancherò mai di ringraziare gli amici e gli organizzatori della Sezione A.R.I. di Brescia che hanno organizzato la gita alla fiera internazionale di Friedrichshafen, dove insieme a loro abbiamo passato due giornate a dir poco eccezionali.

L'altissimo grado di simpatia degli amici di Brescia ha fatto da cornice alle due giornate dimostrando che radiantismo e amicizia sono il vero ingrediente per nutrire il sodalizio.

Raggiunta Brescia ci siamo uniti a loro sopra un pullman ultima generazione dotato dei più sofisticati confort che non ci ha fatto minimamente pesare il viaggio di cinque ore, trascorse tra scherzi e risate di tutti. Passata la frontiera svizzera siamo arrivati a quella tedesca soffermandoci per una sosta; entrati in Germania in breve tempo abbiamo raggiunto l'albergo, uno stupendo hotel a cinque stelle ubicato di fronte ad un caratteristico porticciolo sul lago di Costanza.

Scesi, siamo entrati nel sontuoso albergo e subito abbiamo raggiunto le nostre camere dotate di ogni confort ed arredate con mobili prestigiosi. Dopo alcune difficoltà con le chiavi a tessera delle porte che hanno creato alcuni malintesi tragicomici, abbiamo deposto le valigie.

Subito raggiunta la hall siamo ripartiti per la prima visita alla fiera che dista una trentina di chilometri dal lago.

Permettetemi di dirlo che la fiera di Friedrichshafen è la prima "VERA" fiera per radioamatori che vedo, infatti oltre ai soliti orpelli per il PC che troviamo nelle nostre, ho finalmente trovato un enorme assortimento di antenne di tutti i tipi, radio, minuteria da noi introvabile, bocchettoni per cavo di tutti i modelli, accessori per le microonde, illuminatori per parabole, strumentazione per misure e moltissime altre cose viste anche nell'enorme capannone che ospita lo scambio tra privati.

In un capannone espongono buona parte delle associazioni europee e qualche extraeuropea, in un angolo dove spiccava la nostra bandiera tricolore ho intravisto anche il nostro presidente Ortona.

Alla sera, stanchi, siamo ritornati sul lago di Costanza per rilassarci e ristorarci alla sontuosa cena dell'hotel; menù prevalentemente tedesco ma gradevole.

Ultimato il dessert abbiamo deciso di fare una passeggiata sul lungolago e, raggiunto l'esterno dell'hotel ci è apparsa una bellissima visione: il molo dove nella parte protesa verso il largo c'era un faro era tutto illuminato da lucine che delimitavano i contorni, dando così uno stupendo colpo d'occhio al lago sfavillante di mille riflessi.

Gente del luogo ci spiegò che in realtà noi eravamo sopra di un'isola unita solo da due ponti e che proprio quella sera



era la festa del paese culminante, più tardi, con i tradizionali fuochi artificiali. Subito ci siamo incamminati per i caratteristici vicolini del paese per raggiungere il ponte da dove avremmo goduto maggiormente della visione dei fuochi.

Nei curatissimi giardini pubblici erano state poste delle folcloristiche balere dove la gente oltre che danzare trangugiava dei mostruosi boccali di birra. Verso mezzanotte cominciarono i fuochi artificiali per la gioia della folla che aveva letteralmente gremito ogni angolo di strada.

Il giorno dopo, fatta colazione, siamo ripartiti per la fiera con intenzioni belliche. In effetti al pomeriggio, quando siamo ripartiti per l'Italia, il baule del pullman era ricolmo di antenne, radio e oggetti di vario genere sempre radioamatoriale, segno che alla fiera tutti hanno trovato ciò che cercavano.

Abbiamo notato che alcuni rivenditori italiani espongono gli stessi articoli ad un prezzo nettamente inferiore che da noi, dichiarando che la differenza era data dall'inferiore aliquota dell'IVA che in Italia è al 20% mentre in Germania è al 16%, ma i prezzi erano molto inferiori al 4% e questo dimostrava che mentivano spudoratamente.

La comodità negli acquisti era data anche dall'uso della moneta comune che ha evitato i fastidiosissimi cambi di valuta.

Il ritorno fu velocissimo anche perché abbiamo approfittato della partita dei mondiali di calcio Germania-Brasile che ha tenuto le strade deserte per due ore facilitando il nostro viaggio.

Mi chiedo ancora come hanno fatto gli organizzatori a garantire agli intervenuti il viaggio, la cena, la colazione, il pernottamento e due ingressi alla fiera nella modica cifra di 110 euro... Magie bresciane!

Grazie ancora e arrivederci alla prossima!





